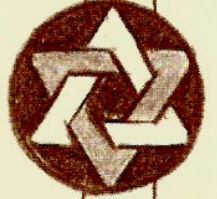
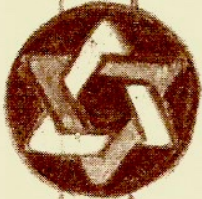


מַאֲיֵן כְּמוֹךְ
תְּאִיר נֹגֵה

*Composizioni poetiche che si recitano a
Shemini Azzereth - Pesach - Shavuot.*

Traduzione e note a cura di Michael Ascoli



Digitalizzato nel 5779 - 2019 da
www.torah.it

Roma, Tishri 5756

רומא - תשרי תשנ"ו



מַאֲיִן כְּמוֹךְ
תְּאִיר נוֹגָה

*Composizioni poetiche che si recitano a
Shemini Azzereth - Pesach - Shavuot.*

Traduzione e note a cura di Michael Ascoli

*Deborah e Micol Dell'Ariceia
in onore dei nonni Bimbo (Giacomo) e Enrica
in occasione delle loro Nozze d'Oro
con la consapevolezza che la loro benedizione
le accompagnerà per tutta la vita.*

*6 Maggio 1945
23 Iyar 5705*

*6 Maggio 1995
6 Iyar 5705*

*Roma, Tishri 5756
רומא - תשרי תשנ"ו*

Introduzione

I brani che seguono vengono recitati nella comunità di Roma prima della lettura del Sefer nell'ultimo giorno delle feste di Pesach e di Shavuoth e nel giorno di Sheminì Azereth. Sono entrambi di origine antica e di essi manchiamo di ogni informazione concernente l'autore e l'epoca precisa in cui furono scritti. La moderna opera enciclopedica del Davidson - "*Ozar ha-shirà v'ha-piut*" - (Londra 1938) non fa menzione del brano "*meen camocha*" mentre riferisce che il brano "*tair nogà*" compare nel machazor secondo il rito italiano commentato da Iohannan Treves e stampato a Bologna nel 1540. Da notare che il Davidson non riporta notizie relative a composizioni manoscritte quando queste siano state poi accolte in opere stampate.

Il primo brano - "*meen camocha*" - è un inno alla maestà e alla potenza di Dio ed è al contempo un'esortazione al Suo intervento ed aiuto; è possibile che il "*meen camocha*" non sia da ritenersi una vera e propria composizione poetica bensì solo una raccolta di versetti biblici e postbiblici e quindi non è stata presa in considerazione nell'"*Ozar ha-shirà v'ha-piut*". A proposito della scelta di detto verso è molto difficile capire in base a quale criterio se ne sia scelto l'ordine; sicuramente non è quello secondo il quale si incontrano nella Bibbia, neanche all'interno di quella sequenza di versi iniziati per "kumà" ("*levati*").

Il secondo brano - "*tair nogà*" - è invece un'esaltazione della Torà. Nell'introduzione al suo celebre "*machazor*", Shadal¹ riferisce che questa composizione compare già in un manoscritto del 1432 e, almeno nella sua parte iniziale, è presente anche in alcuni manoscritti di Corfù, esclusivamente per la festa di Simchat Torà. Shadal aggiunge che si tratta di un'opera molto antica, probabilmente di origine orientale e comunque molto diversa come stile dagli altri "*piutim*" (composizioni poetiche). La parte finale del "*tair nogà*" è un insieme di benedizioni rivolte al popolo ebraico e non è escluso che fosse originariamente una composizione a sè stante.

L'attinenza di quest'opera con Simchat Torà è maggiore che non con le altre feste. Si può congetturare che l'opera fosse inizialmente dedicata a Simchat Torà e che poi si sia esteso l'uso di recitarla anche a Shavuoth (festa della donazione della Torà) e successivamente anche all'altra delle tre grandi feste e cioè Pesach. Non esiste però alcuna prova documentale a sostegno di questa ipotesi. C'è pure da chiedersi - ma è ancora più problematico - come mai questo testo fosse letto nell'ultimo giorno di moed, quello proprio della "*golà*". Forse l'insieme delle benedizioni contenute in questi brani era un auspicio perchè l'esilio finisse presto.

Come spesso accade nei componimenti poetici antichi - e fin dal libro dei Salmi!- si fa frequente uso degli acrostici: questo accorgimento oltre a conferire eleganza all'opera ne consente una più facile memorizzazione. Nel brano "*tair nogà*", le prime nove strofe cominciano con la lettera "*tau*" che indica il futuro: l'acrostico è qui costruito sulla seconda lettera. Similmente nelle parole successive che iniziano per "*mem*" (in particolare nella prima, nella terza e nella quinta di queste parole) e nelle strofe che iniziano per "*lamed*". L'acrostico si mantiene fino alla fine dell'alfabeto con la prima lettera di ogni verso successivo.

Le benedizioni invocate alla fine sono pure in acrostico: un primo fino alla lettera "*zain*" riguardante le guide spirituali e i Rabbini ed un secondo, di tutto l'alfabeto, rivolto al popolo intero.

La struttura formale del brano è composita e inusuale. La prima parte contiene nove strofe, comprendenti ciascuna due versi: il primo composto di due parole e il secondo che inizia con le stesse due parole in ordine inverso. I vocaboli iniziati per "*mem*" sono una serie di participi presenti femminili - si ricordi che il soggetto è la Torà. A questi fa seguito la seconda parte, composta di sette strofe di due versi ciascuna, tranne l'ultima che ne ha tre (di cui due iniziati per "*tau*"). Dal punto di vista dell'acrostico, questa seconda parte è disomogenea: nelle prime quattro strofe - quelle iniziati per "*lamed*" - questo è infatti costruito sul primo dei due versi; nelle successive strofe su ogni verso. Per ciò che concerne il contenuto è probabile che l'ordine e la scelta dei versi sia guidata da un qualche testo.

Nel succitato "*machazor*" di Shadal si trova una versione più ampia del "*tair nogà*" di quella che oggi leggiamo.

Per la traduzione mi sono avvalso dell'ausilio dell'opera di Rav Artom z"l "*machazor le-col shanà*" purtroppo non disponibile in commercio. Ho cercato per quanto possibile una traduzione vicina al testo - pur se non letterale - a scapito talvolta della chiarezza.

Nella traduzione dei nomi divini ho adottato il seguente criterio: il nome tetragrammato è reso con "Signore"; Elokim è reso con "Dio" (una giustificazione particolareggiata di questa scelta si può reperire, ad es. nell'introduzione alla traduzione della Torà di Shadal).

M.A.

¹ Shemuel David Luzzatto, Trieste 1800 - Padova 1865.

Scienziato e filosofo, oltre che illustre rabbino. Diresse il collegio rabbinico a Padova per numerosi anni. Fra le sue numerose opere si ritrova appunto la cura del "*machazor*" (preghiere per tutto l'anno) secondo il minhag "*benè romi*" tutt'oggi usato, particolarmente per le "Feste solenni".

“Me'en camocha”

(Dal momento che non c'è nessuno come Te, oh Signore, grande sei Tu e grande è il Tuo Nome ¹ per potenza: Chi non Ti temerà Re dei popoli? Poichè a Te viene gloria, perchè fra tutti i sapienti dei popoli e in tutti i loro regni non c'è nessuno come Te:) Nessuno è come Te fra gli dei ² oh Signore e non c'è niente come le Tue opere (*Salmi 86, 8*): Il Tuo regno è regno eterno ³ e il Tuo dominio è su tutte le generazioni (*Salmi 145, 13*): Il Signore regna, il Signore ha regnato, il Signore regnerà in eterno: Il Signore darà forza al Suo popolo; il Signore benedirà il Suo popolo con la pace (*Salmi 29, 11*): Ascolta Israele, il Signore è il nostro Dio, il Signore è uno (*Deut. 6, 4*): Uno è il nostro Dio, benedetto è il nostro Padrone, santo e venerando è il Suo nome: Uno è il nostro Dio, grande è il nostro Padrone, santo e venerando è il Suo nome: Uno è il nostro Dio, misericordioso è il nostro Padrone, santo e venerando è il Suo nome: Padre misericordioso, volgiti benignamente a Sion, ricostruisci le mura di Gerusalemme, perchè in Te confidammo oh Re eterno (*Salmi 51, 20*): E ora levati Signore Dio verso il luogo del tuo riposo, Tu e l' "Aron" ⁴ della tua potenza (*2° Cronache 6, 41*): I tuoi cohanim si rivestiranno di salvezza e i tuoi "chassidim" ⁵ gioiranno nel bene (*2° Cronache 6, 41*): In grazia di David tuo servo, non girare la faccia ⁶ al tuo unto (*Salmi 132, 10*) Signore Dio non respingere la faccia del tuo unto, ricorda i meriti di David il tuo servo (*2° Cronache 6, 42*): Ed avveniva che, quando si muoveva l'"Aron", Moshè diceva "Levati, oh Signore, e si disperdano i Tuoi nemici e si scioglano coloro che Ti odiano davanti a Te" (*Numeri 10, 35*): Levati, aiutaci, riscattaci in nome del tuo amore (*Salmi 44, 27*): Levati, oh Dio, giudica la Terra, poichè Tu prenderai possesso di tutti i popoli ⁷ (*Salmi 132, 8*): Levati, oh Dio, combatti la tua contesa ricorda l'offesa che lo stolto ti reca ogni giorno (*Salmi 74, 22*): Levati, oh Signore, anticipa la sua faccia, fallo inginocchiare, salva la mia persona dal malvagio con la Tua spada (*Salmi 17, 13*): Levati, oh Signore, salvami mio Dio, così come hai colpito le guance di tutti i miei nemici, i denti dei malvagi hai spezzato (*Salmi 3, 8*): Levati, oh Signore, Dio, alza le tue mani, non scordarti degli umili (*Salmi 10, 12*): Levati, oh Signore, non si senta forte l'uomo, vengano giudicati i popoli al tuo cospetto (*Salmi 9, 20*): Levati, oh Signore, verso il luogo del Tuo riposo, Tu e l'arca della Tua forza (*Salmi 132, 8*): I tuoi cohanim si rivestiranno di giustizia e i Tuoi "chassidim" canteranno (*Salmi 132, 9*): In grazia di David tuo servo, non girare la faccia al tuo unto (*Salmi 132, 10*): Signore Dio non respingere la faccia del Tuo unto, ricorda i meriti di David Tuo servo (*1° Cronache 6, 42*): Tutti diano gloria al nostro Dio e rendano omaggio alla Torà: Perchè da Sion uscirà la Torà e la parola di Dio da Gerusalemme (*Isaia 2, 8*): Oh Signore il Tuo Nome

אין כמוך לשמיני עצרת

(מֵאֵין כְּמוֹךָ יי גְדוֹל אַתָּה וְגְדוֹל שְׁמֶךָ בְּגִבּוֹרָה: מִי לֹא יִרְאֶךָ
מֶלֶךְ הַגּוֹיִם כִּי לָךְ יֵאָתֶה כִּי בְּכָל חֲכָמֵי הַגּוֹיִם וּבְכָל
מַלְכוּתָם מֵאֵין כְּמוֹךָ :) אֵין כְּמוֹךָ בְּאֱלֹהִים יי וְאֵין כְּמַעֲשֵׂיֶךָ:
מַלְכוּתְךָ מַלְכוּת כָּל עוֹלָמִים וּמִמְשַׁלְתְּךָ בְּכָל דּוֹר וְדוֹר: יי מֶלֶךְ
יי מֶלֶךְ יי יְמִלּוֹךְ לְעוֹלָם וָעֶד: יי עֵן לְעַמּוֹ יִתֵּן יי יְבָרֶךְ אֶת עַמּוֹ
בְּשָׁלוֹם: שְׁמַע יִשְׂרָאֵל יי אֱלֹהֵינוּ יי אֶחָד: אֶחָד אֱלֹהֵינוּ בָרוּךְ
אֲדוֹנֵנוּ קְדוֹשׁ וְנוֹרָא שְׁמוֹ: אֶחָד אֱלֹהֵינוּ גְדוֹל אֲדוֹנֵנוּ קְדוֹשׁ
וְנוֹרָא שְׁמוֹ: אֶחָד אֱלֹהֵינוּ רַחוּם אֲדוֹנֵנוּ קְדוֹשׁ וְנוֹרָא שְׁמוֹ: אֶב
הַרְחַמִים הַטִּיבָה בְּרַצוֹנְךָ אֶת צִיּוֹן תִּבְנֶה חוֹמוֹת יְרוּשָׁלַם כִּי בָךְ
בְּטַחְנוּ מֶלֶךְ עוֹלָמִים: וְעַתָּה קוּמָה יי אֱלֹהִים לְנוּחָךְ אַתָּה וְאַרְזוֹן
עֲזָךְ: כְּהִנֵּיךָ יי אֱלֹהִים יִלְבְּשׁוּ תְּשׁוּעָה וַחֲסִידֶיךָ יִשְׁמְחוּ בְּטוֹב:
בְּעֵבֹר דָּוִד עֲבָדְךָ אֵל תָּשֵׁב פָּנָי מִשִּׁיחָךְ: יי אֱלֹהִים אֵל תָּשֵׁב
פָּנָי מִשִּׁיחָךְ זְכָרָה לְחַסְדֵי דָוִד עֲבָדְךָ: וַיְהִי בְּנִסְעַ הָאָרְזוֹן וַיֹּאמֶר
מִשָּׁה קוּמָה יי וַיִּפְצוּ אִיבֵיךָ וַיִּנְסוּ מִשִּׁנְאֶיךָ מִפָּנֶיךָ: קוּמָה עֲזֶרְתָה
לָנוּ וּפָדַנּוּ לְמַעַן חֲסֶדְךָ: קוּמָה אֱלֹהִים שִׁפְטָה הָאָרֶץ כִּי אַתָּה
תִּנְחַל בְּכָל הַגּוֹיִם: קוּמָה אֱלֹהִים רִיבָה רִיבָה זְכַר חֲרַפְתְּךָ מִנִּי
נָכַל כָּל הַיּוֹם: קוּמָה יי קִדְמָה פָּנָי הַכְרִיעֵהוּ פְּלִטָה נַפְשֵׁי מִרְשָׁע
חֲרַבְךָ: קוּמָה יי הוֹשִׁיעֵנִי אֱלֹהֵי כִי הַבֵּית אֶת כָּל אוֹיְבֵי רַחֵי
שְׁנֵי רָשָׁעִים שְׁבַרְתָּ: קוּמָה יי אֵל נָשָׂא יְדֶיךָ אֵל תִּשְׁבַּח עַנּוּיִם:
קוּמָה יי אֵל יַעֲזוּ אֲנֹשׁ יִשְׁפֹטוּ גּוֹיִם עַל פָּנֶיךָ: קוּמָה יי לְמִנוּחַתְךָ
אַתָּה וְאַרְזוֹן עֲזָךְ: כְּהִנֵּיךָ יִלְבְּשׁוּ צַדִּיק וַחֲסִידֶיךָ יִרְגְּנוּ: בְּעֵבֹר
דָּוִד עֲבָדְךָ אֵל תָּשֵׁב פָּנָי מִשִּׁיחָךְ: יי אֱלֹהִים אֵל תָּשֵׁב פָּנָי

Ascolta come viene cantata:

www.archivio-torah.it/audio/tefillot/meencamocha.mp3

è eterno, il Tuo ricordo in ogni generazione! (*Salmi 135, 13*): Il Signore desidera in virtù della Sua giustizia, farà crescere la Torà e la glorificherà (*Isaia 42, 21*): Magnificate il Signore insieme a me, esaltiamo insieme il Suo Nome (*Salmi 34, 4*): Esaltate il Signore nostro Dio e prostratevi davanti al luogo ove posano i Suoi piedi⁸, Egli è santo! (*Salmi 99, 5*): Esaltate il Signore nostro Dio e prostratevi al monte della Sua santità [monte Sion] poichè è santo il Signore nostro Dio (*Salmi 99, 9*)

-
- 1) Il Nome del Signore (*scem*) è un Suo attributo (*middà*) particolare, e cioè quello di mantenere le promesse con miracoli manifesti immediatamente riconoscibili come tali. Mentre i patriarchi non conobbero che le assicurazioni che il Signore diede loro e le videro realizzate solo in parte e in modo “naturale”, da Mosè in poi il popolo ebraico ha assistito a miracoli palesi (Cfr. Shemot 6,3 e relativi commenti. Tutta la tematica è svolta in modo approfondito in N. Leibowitz. *Iunim ba-miqrà*, par 1 della parashà *Vaerà*)
 - 2) Questa o simili espressioni, diffuse nell’antica letteratura ebraica, non vogliono evidentemente alludere all’esistenza di altri dei, bensì essere di scherno per le popolazioni idolatre.
 - 3) Lett: “di tutti i mondi”, cioè questo mondo e il mondo futuro.
 - 4) Si intende l’Aron-ha-kodesh.
 - 5) La parola “chesed” indica amore, attaccamento profondo. Non si deve qui confondere con il movimento chassidico.
 - 6) Rifiutare
 - 7) Si deve intendere: tutti i popoli ti riconosceranno come Dio.
 - 8) Così è chiamata la Terra.

מְשִׁיחָהּ זְכוּרָה לְחֶסֶדֶי דָּוִד עֲבָדָהּ : הַכֹּל הָבֹו גִדְּל לְאֱלֹהֵינוּ וְתִנּוּ
כְּבוֹד לְתוֹרָה : כִּי מִצִּיּוֹן תֵּצֵא תוֹרָה וּדְבַר יי מִירוּשָׁלַם : יי שְׁמֶה
לְעוֹלָם יי זְכוּרָה לְדֹר וָדֹר : יי חֲפִץ לְמַעַן צְדָקוֹ יִגְדִיל תוֹרָה
וַיֵּאדָר : גִּדְּלוּ לֵי אֵתִי וְנִרְוֹמְמָה שְׁמוֹ יַחְדָּו : רוֹמְמוּ יי אֱלֹהֵינוּ
וְהִשְׁתַּחֲוּוּ לְהַרְוֹם רִגְלָיו קְדוֹשׁ הוּא : רוֹמְמוּ יי אֱלֹהֵינוּ וְהִשְׁתַּחֲוּוּ
לְהַר קְדִישׁוֹ כִּי קְדוֹשׁ יי אֱלֹהֵינוּ :

Tair nogà

Illumini lo splendore, illumini lo splendore, illumini lo splendore, lo splendore illumini e faccia splendere: Venga la sapiente [la Torà] , venga la sapiente, venga la sapiente, la sapiente venga e l'erudita: Faccia splendere la luce, faccia splendere la luce, faccia splendere la luce, la luce faccia splendere e protegga: Si schiuda la bellissima, si schiuda la bellissima, si schiuda la bellissima, la bellissima si schiuda e faccia saltellare: Mediti l'amata, mediti l'amata, mediti l'amata, l'amata mediti su ogni cosa¹: Appaia il tuo aspetto, appaia il tuo aspetto, appaia il tuo aspetto, il tuo aspetto appaia e faccia sapere: Brilli la sposa, brilli la sposa, brilli la sposa, la sposa brilli e faccia brillare: Si affretti la preziosa, si affretti la preziosa, si affretti la preziosa, la preziosa si affretti come per mezzo di Mosè²: Stillino nettare, stillino nettare, stillino nettare, nettare stillino come porzione³: [La Torà è considerata] preziosa, giusta, regale, purificata, saggia (fonte di saggezza), incoronata, cinta con un diadema, vestita [di gloria]: Come dono è stata data sul Sinai, per mezzo del modesto⁴ a lei idoneo: Per suonare, lodare, salmodiare, al Dio guardiano di Iesciurun⁵: Colui il quale “getta uno sguardo”⁶ agli umili, al popolo che benedice il Suo nome: A Colui il quale risponde agli oppressi nella profondità [delle loro ristrettezze], a coloro che sono attaccati al di Lui timore: E' meraviglia per ogni sguardo, la sua forma è come la purezza della perla: Ardente con purezza e splendore, degna di innalzarsi più dello splendore: E' sulla testa come un diadema e una corona, ballerà pubblicamente come una regina figlia del Re; sprigioni le sue dolcezze come un torrente impetuoso: Beato il popolo per il quale così è: suona e dice “chi è come Te” A Colui il quale inabissa i superbi fino alla polvere e che innalza gli umili fino al regno: Suonano, innalzano cori, e proclamano: “tributino a Te la gloria del Tuo regno e raccontino la Tua grandezza” (*Salmi 145, 11*): Per far conoscere agli uomini la Sua grandezza e la gloria dello splendore del Suo regno (*Salmi 145, 12*): Il Tuo regno è regno di tutti i mondi⁷ e il Tuo dominio è per ogni generazione (*Salmi 145, 13*): Il Signore regna, il Signore ha regnato, il Signore regnerà in eterno: Il Signore darà forza al suo popolo, il Signore benedirà il suo popolo con la pace (*Salmi 29, 11*): Regni il Signore in eterno; [regni] il tuo Dio, oh Sion, per ogni generazione, “allelujà” [lodate Dio] (*Salmi 146, 10*):

תָּאִיר נֹגְהָ • תָּאִיר נֹגְהָ • תָּאִיר נֹגְהָ • נֹגְהָ תָּאִיר וְתִגִּיהַ : תָּבֵא
 חֲכָמָה • תָּבֵא חֲכָמָה • תָּבֵא חֲכָמָה • חֲכָמָה תָּבֵא
 וּמְחַכְמָה • תִּגִּיהַ נְהוּרָא • תִּגִּיהַ נְהוּרָא • תִּגִּיהַ נְהוּרָא • נְהוּרָא
 תִּגִּיהַ וְתִשְׁנִיחַ : תִּדְלָה יוֹפִיפָה • תִּדְלָה יוֹפִיפָה • תִּדְלָה יוֹפִיפָה •
 יוֹפִיפָה תִּדְלָה וְתִדְלַג • תִּהְנֶה אֶהוּבָה • תִּהְנֶה אֶהוּבָה • תִּהְנֶה
 אֶהוּבָה • אֶהוּבָה תִּהְנֶה בְּכָל מִינֵי : תוֹפִיעַ מֵרֵאךְ • תוֹפִיעַ מֵרֵאךְ •
 תוֹפִיעַ מֵרֵאךְ • מֵרֵאךְ תוֹפִיעַ וְתוֹדִיעַ : תִּזְרַח כְּלָה • תִּזְרַח כְּלָה •
 תִּזְרַח כְּלָה • כְּלָה תִּזְרַח וְתִזְרִיחַ : תַּחֲשָׁה יְקָרָה • תַּחֲשָׁה יְקָרָה •
 תַּחֲשָׁה יְקָרָה • יְקָרָה תַּחֲשָׁה כְּעַל יְדֵי מִשָּׁה : תִּטּוֹפְנָה נֹפֶת •
 תִּטּוֹפְנָה נֹפֶת • תִּטּוֹפְנָה נֹפֶת • נֹפֶת תִּטּוֹפְנָה כְּמָנָה : מִיְקָרָה •
 מִיִּשְׂרָה • מִכְתָּרָה • מִטּוֹהָרָה • מְלַפְדָּת • מְעַטְרָת • מְכַתְרָת •
 מְאַפְדָּת : לְמַתַּן תּוֹרָה מִסִּינֵי נְתוּנָה • עַל יְדֵי עֲנוּ נְכוּנָה : לְגַן
 לְהֵלֶל וּלְזַמֵּר • לְאֵל יִשְׂרוּן שׁוֹמֵר : לְסוּקֵר נְמוּכִים תְּכָכִים • עִם
 שְׁמוֹ מְבָרְכִים : לְעוֹנָה עֲשׂוּקִים מִפְּעַמְקִים • לִירְאָתוֹ דְּבִקִּים :
 פְּלִיאָה בְּכָל מְרֵאִית • צוֹרְתָה כְּטוֹהֵר מְרַגְלִית : קוֹדְחַת בְּטוֹהֵר
 וּבְזוֹהֵר • רְאוּיָה לְהִתְעַלּוֹת יוֹתֵר מְזוֹהֵר : שְׂרוּיָה עַל הָרֵאשׁ
 כְּצִיץ וְנֹזֵר • תְּרוּנָה פְּרֵהֶסְיָא כְּגִבְיָה בֵּת מְלָךְ • תְּפוּץ פְּרִפְרִיּוֹתִיהָ
 כְּמַעֲיֵן הַמֶּתֶנְבֵּר : אֲשֶׁרֵי הָעַם שָׁלוֹ כָכָה • מְנַגֵּן וְאוֹמֵר לוֹ מִי
 כְּמוֹךְ • לְמִשְׁפִּיל גְבוּהִים עַד דְּכָא • וּמְרִים שְׁפָלִים עַד הַמְּלוּכָה :
 מְנַגְנִים מְנַצְחִים וְאוֹמְרִים לוֹ כְּבוֹד מְלְכוּתְךָ יֵאמְרוּ וּגְבוּרָתְךָ
 יִדְבְּרוּ : לְהוֹדִיעַ לְבְנֵי הָאָרֶץ גְּבוּרוֹתָיו וְכְבוֹד הַדָּר מְלְכוּתוֹ :
 מְלְכוּתְךָ מְלְכוּת כָּל עוֹלָמִים וּמְשַׁלְתְּךָ בְּכָל דּוֹר וָדוֹר : " מְלָךְ
 " מְלָךְ " יְמִלוּךְ לְעוֹלָם וָעֶד : " עוֹ לְעַמּוֹ יִתֵּן " יְבָרֵךְ אֶת עַמּוֹ
 בְּשָׁלוֹם : יְמִלוּךְ " לְעוֹלָם אֱלֹהֶיךָ צִיּוֹן לְדוֹר וָדוֹר הַלְלוּיָהּ :

Ascolta come viene cantata:

www.archivio-torah.it/audio/tefillot/tairnoga.mp3

[...si riprende da “av ha-rachamim”...]

Padre della misericordia! Il padrone della pace abbia cura, protegga, abbia pietà e misericordia di noi e di tutta la casa di Israele in ogni luogo dove questi risiedano, e dite amèn: Quanto agli illustri rabbini e guide della nostra generazione: la loro luce risplenda come la luce dei sette [giorni della creazione]⁸; i loro figli siano numerosi come le stelle del cielo; anche i loro allievi⁹ come lo splendore del firmamento; la loro legge sia stabile e non vacilli; [i loro statuti] sono più dolci del miele e non diminuiscano; la loro saggezza non venga dimenticata; il loro ricordo per l'eternità non si affievolisca; il lume di Israele non si spenga davanti a Lui [al Signore] per l'eternità, e dica tutto il popolo amèn: Il Suo amore vi faccia conoscere; la Sua berachà ponga su di voi; affretti per voi la venuta del redentore; l'Onorato nell'abito¹⁰ vi faccia crescere; sontuoso nella Sua veste sia lodato da voi; la morte non domini su di voi; allontanati da voi l'ira del Satan; eserciti su di voi la sua pietà; il Generoso vi benefichi; l'istinto malvagio allontanati da voi;¹¹ tutte le berachot vi circondino; un accompagnamento di grazia vi accordi; delle vostre richieste vi riempia [le esaudisca] ; vi conceda la grazia delle vostre opere; si volga al sussurro delle vostre labbra; forza e salvezza faccia fiorire per voi; riscatto e redenzione vi invii; la “zedakà” [giustizia] vi innalzi; a testa alta vi faccia procedere; la base della sapienza¹² vi accompagni; in tranquillità e in sicurezza vi faccia stare; la Torà, perfetta, vi faccia vivere e vi salvi e dica tutto il popolo amèn:

-
- 1) Il soggetto della frase sembra essere il popolo di Israele.
 - 2) Ci si riferisce al fatto che durante la permanenza di Mosè sul monte Sinai per quaranta giorni e quaranta notti egli apprese tutti i dettagli della Torà orale, o secondo altra interpretazione imparò i principi generali con cui interpretare la Torà scritta.
 - 3) Il soggetto della frase sembrano essere le parole della Torà scritta.
 - 4) Mosè è il modesto per eccellenza (v. Num. XII, 3)
 - 5) E' uno degli appellativi del popolo ebraico.
 - 6) Si prende cura.
 - 7) Questo mondo e il mondo futuro.
 - 8) Cfr. Isaia 30,26
 - 9) Il paragone è per lo splendore e forse anche per la numerosità (delle stelle).
 - 10) Epiteto di Dio (v. Isaia 63, 1).
 - 11) Nel profferire questa frase l'ufficiante usa voltarsi verso il pubblico.
 - 12) Probabilmente si riferisce al timore di Dio (v. Salmi 111, 10).

אָב הַרְחָמִים אֲרוֹן הַשְּׁלוֹם הוּא יְחוּס וַיִּגַּן וַיַּחְמוּל
וַיִּרְחַם עָלֵינוּ וְעַל כָּל בַּיִת יִשְׂרָאֵל בְּכֹל מְקוֹמוֹת מוֹשְׁבוֹתֵיהֶם
וְאָמְרוּ אָמֵן : וְעַל מְרֵי רַבּוֹתֵינוּ וּמְנַהֲיָי דוֹרְנוּ . אֲוֹרֵם יָאִיר כְּאוֹר
שִׁבְעָתַיִם . בְּנֵיהֶם יִרְבוּן כְּכּוֹכְבֵי הַשָּׁמַיִם . גַּם תִּלְמִידֵיהֶם כְּזוֹהַר
הַדְּקִיעַ . דָּתָם תִּעְמּוֹד וְלֹא תִמוּט . הֵם מִתּוֹקִים מִדְּבִשׁ וְלֹא
יִמְעָטוּ . וְגַם חֲכָמָתָם לֹא תִשְׁכַּח . זְכָרָם לְנִצְחָה לֹא יִמָּנַע . וְגַר
יִשְׂרָאֵל לֹא יִכְבֶּה מִלְּפָנָיו לְעוֹלָם וָעֶד וְאָמְרוּ כָּל הָעָם אָמֵן :
אֲהַבְתוּ יוֹדִיעַ לָכֶם . בִּרְכָתוֹ יֵשִׁים עֲלֵיכֶם . גּוֹאֵל יַחֲיֶשׁ לָכֶם .
דָּגוּל יַגְדִּיל אֶתְכֶם . הָרֹר כְּלָבוּשׁ יוֹאֲדָר מִכֶּם . וּמּוֹת אֵל יִמְשׁוּל
בְּכֶם . זַעַף הַשָּׁטָן יִסִּיר מֵעֲלֵיכֶם . חֲמֵלְתוּ יַחְמוּל עֲלֵיכֶם . טוֹב עֵין
יִיטִיב לָכֶם . יִצָּר חֲרַע יִסִּיר מֵעֲלֵיכֶם . כָּל הַפְּרָפוֹת יִסּוּבְבוּ אֶתְכֶם .
לוֹיֵת חֵן יַחֲזֹן עֲלֵיכֶם . מִשְׁאַלוֹתֵיכֶם יִמְלֵא לָכֶם . נוֹעַם נוֹצְרָכֶם
יִתֵּן לָכֶם . שִׁיחַ שְׁפָתוֹתֵיכֶם יִשְׁעָה מִכֶּם . עוֹז וַיִּשׁוּעָה יִצְמִיחַ לָכֶם .
פְּדוּת וּגְאֻלָּה יִשְׁלַח לָכֶם . צְדָקָה תִּרְוַמַם אֶתְכֶם . קוֹמְמוֹת
יּוֹלִיכְכֶם . רֵאשִׁית חֲכָמָה יִלְוֶה לָכֶם . שְׂאֲנָן וּבִטָּח יוֹשִׁיבְכֶם .
תּוֹרָה תְּמַיְמָה יַחֲיִיכֶם וַיּוֹשִׁיעֲכֶם וְאָמְרוּ כָּל הָעָם אָמֵן :

Un particolare ringraziamento a Rav Riccardo Di Segni
per gli insegnamenti e gli illuminati consigli.

Finito di stampare dalla Litos nel mese di
Tishrì 5756 - Settembre 1995